

Regolamento per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea

Revisione	Provvedimento di approvazione
00	Delibera del C.d.A del 07.06.2012
01	Delibera del C.d.A. del 06.11.2013
02	Delibera del C.d.A. del 15.05.2014
03	Delibera del C.d.A. del 31.01.2017
04	Determina dell'A.U. n. 5 del 18.02.2018
05	Delibera dell'A.U. del 16.09.2021
06	Delibera dell'A.U. del 18.12.2023



1. Premesse, definizioni e campo di applicazione.

1.1 - Veneto Acque S.p.A. è società a controllo pubblico ed in house della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 175/2016 (d'ora in avanti anche **TUSP**), che ne esercita la direzione ed il coordinamento ex art. 2497 cc.

1.2 - Veneto Acque S.p.A. è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l. n. 19/2009.

1.3 - Il presente Regolamento disciplina l'affidamento di contratti per l'acquisizione di beni, servizi e forniture sotto la soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023 (d'ora in avanti **Codice dei Contratti**).

1.4 - Veneto Acque S.p.A. opera nei **settori ordinari** e nei **settori speciali**; il presente Regolamento trova applicazione anche nei settori speciali.

1.5 - Veneto Acque ha ottenuto da ANAC la **qualificazione avanzata o di terzo livello, senza limiti di importo** ai sensi dell'art. 63 del Codice dei Contratti.

1.6 - Il presente Regolamento nella revisione n. 05 del 16.09.2021 ha trovato applicazione sino al 31.12.2023, salvo per le parti incompatibili con il Codice dei Contratti entrato in vigore in data 01.07.2023; la versione n. 06 del Regolamento trova invece applicazione per le procedure avviate a far data dal 01.01.2024.

1.7 - Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle procedure aziendali applicabili.

1.8 - Nel presente Regolamento sono adottati i seguenti acronimi:

- AU – Amministratore Unico;
- DG – Direttore Generale;
- RUP – Responsabile Unico del Progetto;
- DIRAMM – Direttore dell'Area Amministrativa e Legale;
- DIRTEC – Direttore dell'Area Tecnica
- OE – operatore economico;
- RO – Referente dell'Ordine secondo le previsioni delle procedure aziendali;
- EOE – Elenco Operatori Economici, ai sensi dell'Allegato II.1 del Codice dei Contratti, gestito da Viveracqua Scarl;
- PAD – Piattaforma di Approvvigionamento Digitale di cui all'art. 25 del Codice dei Contratti;
- MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- CIG – Codice Identificativo di Gara;
- FVOE – Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico di cui all'art. 24 del Codice dei Contratti;
- BDNCP – Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di cui all'art. 23 del Codice dei Contratti Pubblici;
- DGUE – Documento di Gara Unico Europeo;
- DT – Disciplinare (allegato 1);
- MdO – Modulo d'Ordine (allegato 2);
- DaC - Determina a Contrarre (allegato 3).



2. Elenco Operatori Economici (EOE) e Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD)

2.1 - Veneto Acque S.p.A. utilizza mediante apposita convenzione l'**Elenco di Operatori Economici (EOE)** gestito e aggiornato dalla società Viveracqua Scarl, consorzio tra i gestori pubblici del servizio idrico integrato della Regione del Veneto, conforme alle previsioni dell'Allegato II.1 del Codice dei Contratti.

2.3 - Veneto Acque S.p.A. utilizza altresì la **Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD)** ai sensi dell'art. 25 del Codice dei Contratti resa disponibile da Viveracqua Scarl mediante apposita convenzione, dotata di modulo denominato GAPP per:

- l'acquisizione del CIG;
- la verifica del FVOE;
- l'effettuazione delle pubblicazioni alla BDNCP.

2.4 - Veneto Acque S.p.A. applica eventuali procedure o regolamenti approvati da Viveracqua Scarl per disciplinare il funzionamento del EOE o del PAD, in quanto compatibili con il presente Regolamento e con le proprie procedure aziendali.

3. Principi

3.1 - Nello svolgimento delle procedure di cui al presente Regolamento, Veneto Acque S.p.A. applica i principi enunciati dagli articoli da 1 a 12 del Codice dei Contratti ed in particolare:

- Principio del risultato;
- Principio della fiducia;
- Principio dell'accesso al mercato;
- Principi di buona fede e di tutela dell'affidamento;
- Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale;
- Principio di auto-organizzazione amministrativa;
- Principio di autonomia contrattuale, divieto di prestazioni d'opera intellettuale a titolo gratuito;
- Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale;
- Principi di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione;
- Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore;
- Principio del rinvio alla l. n. 241/90.

4. Programmazione

4.1 - L'AU approva annualmente, in concomitanza con il progetto di bilancio, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici ed il Programma Biennale Acquisti, pubblicandoli nella sezione trasparenza del sito istituzionale, a norma dell'art. 37 del Codice dei Contratti e secondo le modalità della relativa procedura interna.

4.2 - L'affidamento di beni, servizi e forniture avviene entro i limiti e le disponibilità finanziarie previste dalla proposta di Budget annuale, approvata dall'AU nel mese di ottobre dell'anno antecedente a quello di riferimento e trasmessa alla Regione del Veneto.

4.3 - Possono essere affidati contratti relativi a commesse non previste nel Budget entro i limiti statuari.



5. Responsabile Unico del Progetto - RUP

5.1 – Il RUP relativo a ciascuna commessa è nominato dall'AU nella figura del DIRTEC.

5.2 – Per l'affidamento di contratti afferenti ai servizi generali e societari, di valore inferiore alla soglia per l'affidamento diretto, il RUP è il DIRAMM.

5.3 – Il RUP, salve diverse esigenze derivanti dalla specifica procedura posta in essere, svolge i compiti previsti dall'Allegato I.2 del Codice dei Contratti.

6. Comunicazioni con gli OE

6.1 – Tutte le comunicazioni con gli OE relativi alle procedure di cui al presente Regolamento avvengono mediante posta elettronica certificata, ovvero mediante utilizzo del portale di e-procurement di Viveracqua Scarl (PAD).

6.2 – Le comunicazioni con gli OE trasmesse o ricevute a mezzo pec sono acquisite al protocollo della Società.

6.3 – Per gli affidamenti di valore inferiore ad euro 40.000 sono possibili comunicazioni a mezzo posta elettronica ordinaria, valevoli purché oggetto di protocollazione secondo le procedure aziendali.

7. Utilizzo delle convenzioni Consip SpA e del MEPA

7.1 – Per l'acquisto di energia elettrica, gas, carburanti rete ed extra rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, autoveicoli e buoni pasto, la Società si approvvigiona ricorrendo alle convenzioni o agli accordi quadro resi disponibili da Consip S.p.A., ovvero esperisce proprie autonome procedure utilizzando i sistemi telematici di acquisto e negoziazione del MEPA.

7.2 – Per l'acquisto di beni e servizi informatici e di connettività, la Società si approvvigiona utilizzando i sistemi telematici di acquisto e negoziazione del MEPA.

8. Procedura per importi inferiori ai 5.000 euro

8.1 – Per gli affidamenti di valore **inferiore ai 5.000,00 euro (cinquemila/00)**, si procede mediante assegnazione diretta a singolo OE, eventualmente selezionato dall'EOE o dal MEPA.

8.2 – Nei casi di cui al comma 1, l'affidamento avviene ponendo in essere i seguenti adempimenti:

- a) richiesta di preventivo ad un singolo OE;
- b) acquisizione della proposta ed eventuale richiesta migliorativa laddove valutata non congrua;
- c) acquisizione del CIG mediante PAD;
- d) redazione del MdO con indicazione sintetica delle motivazioni dell'affidamento;
- e) sottoscrizione da parte del RUP e del RO della dichiarazione in merito all'assenza di conflitti d'interesse;
- f) affidamento del contratto mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi del commercio, con utilizzo del DT che contiene dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 in merito al possesso dei requisiti di carattere generale secondo le previsioni di cui all'art. 52 del Codice dei Contratti;



- g) acquisizione della nota di accettazione del DT controfirmata dal rappresentante legale/procuratore speciale dell'OE.

9. Procedura per importi da 5.000 euro sino alla soglia per l'affidamento diretto

9.1 – Per gli affidamenti di valore compreso tra **euro 5.000,00 (cinquemila/00) e la soglia per l'affidamento diretto, pari ad euro 140.000,00** (centoquarantamila/00) per forniture e servizi ed **euro 150.000** (centocinquantamila/00) per lavori, si procede come indicato nel presente articolo.

9.2 – Il RUP, avvalendosi dei propri collaboratori, stabilisce l'oggetto del contratto che si intende concludere, definisce il costo presuntivo, verifica la copertura di Budget sentendo il DIRAMM e stabilisce le modalità di scelta dell'OE tra l'affidamento diretto a singolo OE e la consultazione informale di più OE.

9.3 – Nel rispetto dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato, il RUP valuta se affidare direttamente ad un OE il contratto, ovvero se richiedere più preventivi; nell'espletare tale valutazione, il RUP tiene conto:

- dell'oggetto del contratto;
- delle esigenze di celerità;
- delle eventuali precedenti esperienze positive maturate con gli OE considerati.

9.4 – Gli OE sono selezionati dal RUP sul libero mercato, ovvero sul EOE o sul MEPA, nel rispetto del principio di rotazione di cui al successivo art. 11.

9.5 – Nel caso di richiesta di un'unica offerta, il RUP ne valuta la congruità ricorrendo a prezzari, tariffari, precedenti assegnazioni anche da parte di altre stazioni appaltanti ovvero mediante valutazioni di mercato informali e speditive.

9.6 – Nel caso di più offerte, il RUP valuta quella che meglio risponde alle esigenze della stazione appaltante, dandone opportuna motivazione nella determina a contrarre.

9.7 – Il preventivo deve contenere la dichiarazione ai sensi del DPR n. 445 del 2000 in merito al possesso dei requisiti di ordine generale ed eventualmente speciale richiesti per poter affidare il contratto; nei contratti di valore superiore ai 40.000 euro, tale dichiarazione va resa mediante utilizzo del modello DGUE.

9.8 – Nel caso di affidamenti di valore inferiore ai 40.000 euro, il RUP:

- a) sottoscrive la determina a contrarre (DaC) che deve contenere gli elementi minimi indicati nell'Allegato 3;
- b) richiede il CIG mediante PAD;
- c) compila il MdO secondo lo schema in Allegato 2 e la dichiarazione di assenza di conflitti d'interesse;
- d) sottoscrive il contratto o disciplinare con l'OE mediante scambio di corrispondenza o sottoscrizione digitale, utilizzando lo schema in Allegato 1.

9.9 – Nel caso di affidamenti di valore superiore ai 40.000 euro, prima di sottoscrivere la determina a contrarre, verifica la sussistenza dei requisiti di ordine generale ed eventualmente speciale acquisendo il FVOE mediante PAD.

9.10 – Per i contratti disciplinati dal presente articolo, non è previsto il rilascio da parte dell'OE di alcuna garanzia provvisoria.

9.11 – Le garanzie definitive possono essere richieste all'OE nei limiti del 5% del valore dell'appalto; il RUP motiva nella DaC l'eventuale rinuncia a tale facoltà.



10. Affidamenti di valore superiore ai limiti dell'art. 9 ed inferiore alla soglia di rilevanza europea.

10.1 – Per gli affidamenti di contratti di valore superiore ai limiti dell'art. 9 ed inferiore alla soglia di rilevanza europea, si procede secondo le previsioni del Codice dei Contratti, applicando le relative procedure aziendali.

11. Principio di rotazione.

11.1 – Il principio di rotazione trova applicazione per gli affidamenti di valore superiore ad euro 5.000,00 (cinquemila/00), fermo restando il divieto di artificioso frazionamento del contratto.

11.2 – E' vietato l'affidamento di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

11.3 - L'individuazione del settore merceologico è fornita dal vocabolario principale CPV (Common Procurement Vocabulary) a livello di classificazione non inferiore alle categorie, con almeno le 5 cifre che indichino divisione-gruppo-classe-categoria, sulla base delle indicazioni fornite da ANAC.

11.4 - In casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto.

11.5 – Nei casi di affidamenti di valore superiore alle soglie di cui all'art. 9, non si applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata.

11.6 – Il principio di rotazione si applica se i due successivi affidamenti sono ricompresi nella stessa fascia di valore dell'appalto sotto riportata:

- fascia 1 – da 5.000 euro a 40.000 euro;
- fascia 2 – da 40.000 euro alla soglia dell'art. 9;
- fascia 3 – dalla soglia dell'art. 3 alla soglia di rilevanza europea.

12 - Consulenze

12.1 – L'assegnazione di incarichi di natura consulenziale a professionisti esterni, ivi compresi quelli relativi ai componenti del collegio consultivo tecnico, è considerata affidamento di un servizio e segue le disposizioni del presente Regolamento.

12.2 – Prima dell'assegnazione dell'incarico, è valutata l'assenza di idonee professionalità tra il personale in servizio ovvero l'indisponibilità di risorse interne in relazione al carico di lavoro assegnato: di tale evenienza il RUP dà atto nella DaC.

12.3 – L'offerta deve essere accompagnata dal curriculum vitae del professionista, di cui il RUP valuta l'adeguatezza, dandone riscontro nella DaC.



13 - Pubblicazioni e comunicazioni

13.1 – Il RUP effettua le comunicazioni previste dal Codice dei Contratti mediante la PAD ed assolve con la medesima piattaforma alle incombenze pubblicitarie verso la BDNCP.

14. Verifiche per appalti di valore inferiore ad euro 40.000

14.1 – Il RPCT prevede ad effettuare a campione le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli affidatari di contratti di valore inferiore ad euro 40.000 secondo le modalità stabilite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), prendendo come riferimento un campione non inferiore al 5% degli affidamenti.

15 – Verifiche in sede di pagamento

15.1 – Il pagamenti sono effettuati secondo le previsioni della relativa procedura aziendale, previa verifica della regolarità previdenziale e fiscale.

15.2 – Il pagamento è effettuato di norma entro 30 giorni dalla ricezione della relativa fattura se completa delle necessaria documentazione.

16 – Allegati

16.1– I seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente Regolamento:

1. DT – Disciplinare Tipo (allegato 1);
2. MdO – Modulo d’Ordine (allegato 2);
3. DaC - Determina a Contrarre (allegato 3).

16.2 – I predetti allegati sono periodicamente aggiornati dal DIRAMM.